

Informatica per l'Ingegneria

Corsi M – N A.A. 2023/2024 Angelo Cardellicchio

02 – Rappresentazione dell'informazione



Outline

- Messaggi ed informazione
- Sistemi di numerazione
- Il concetto di bit



Messaggi ed informazione

- Nel linguaggio comune, il termine informazione è spesso usato come sinonimo di messaggio.
 - Il messaggio, tuttavia, è definibile come una combinazione di simboli.
- L'informazione, invece, misura l'ampiezza della classe dei messaggi alla quale appartiene un dato messaggio.
 - Prendiamo un messaggio a quattro caratteri, con ciascuno dei caratteri uno dei possibili simboli dell'alfabeto standard anglosassone, composto da 26 simboli.
 - Allora, l'informazione sarà data dalla cardinalità dell'insieme dei messaggi formati da quattro simboli appartenenti all'alfabeto anglosassone.
 - In pratica:
 - CIAO è un messaggio valido, così come OTTO, ANNA, SARA, LUCA, etc.
 - L'informazione è data dalla cardinalità dell'insieme di messaggi formati da quattro simboli, ognuno dei quali può assumere 26 possibili valori differenti.
 - In pratica, l'informazione è data da 26⁴ possibili messaggi.



Sistemi di numerazione (1)

- Un sistema di numerazione è uno schema utilizzato per codificare numeri.
- È definito da **cifre** (concettualmente equivalenti all'alfabeto) e **regole** da applicare per costruire i numeri.
- Ne esistono di due categorie: *addizionali* e *posizionali*.
- Nei sistemi *addizionali*, ogni simbolo ha un valore fisso indipendente dalla posizione che occupa.



Sistemi di numerazione (2)

- Un esempio più conosciuto di sistema addizionale è l'alfabeto romano.
- Cifre ammesse: I = 1, V = 5, X = 10, L = 50, C = 100, D = 500, M = 1000
- **Regola**: il valore di ciascun simbolo viene sommato se alla sua destra compare un simbolo di valore inferiore o uguale (o se è l'ultimo), altrimenti viene sottratto.

$$DCXXII \rightarrow 500 + 100 + 10 + 10 + 2 = 622$$

 $CMV \rightarrow 1000 - 100 + 50 = 950$



Sistemi di numerazione (3)

- Nei sistemi posizionali il valore di ogni cifra dipende dalla sua posizione all'interno del numero:
 - ad ogni posizione è associato un certo peso;
 - le posizioni si contano da destra verso sinistra, partendo da 0;
 - il valore della cifra viene moltiplicato per la base b elevata alla posizione.
- In pratica:

$$N = c_{n-1}c_{n-2} \dots c_1c_0$$

$$V(N) = (c_{n-1} \cdot b^{n-1}) + (c_{n-2} \cdot b^{n-2}) + \dots + (c_1 \cdot b^1) + (c_0 \cdot b^0)$$

- dove c rappresenta la cifra, ed n il numero di cifre della parte intera.
- c_{n-1} è la cifra più significativa.



Sistemi di numerazione (4)

• Ad esempio:

705,
$$b = 10 \Rightarrow$$

 $\Rightarrow c_2 = 7, c_1 = 0, c_0 = 5 \Rightarrow$
 $\Rightarrow 7 \cdot 10^2 + 0 \cdot 10^1 + 5 \cdot 10^0 = 7 \cdot 100 + 0 \cdot 10 + 5 \cdot 1$

• A partire da questa relazione, possiamo definire la *forma polinomiale* come:

$$(c_{n-1} \dots c_0)_b = c_0 \cdot b^0 + \dots + c_{n-1} \cdot b^{n-1}$$

• Analogamente, possiamo definire la parte frazionaria di un numero come:

$$(c_{-1} \dots c_{-m})_b = c_{-1} \cdot b^{-1} + \dots + c_{-m} \cdot b^{-m}$$

Combinando i due concetti:

$$(c_{n-1} \dots c_0, c_{-1} \dots c_{-m})_b =$$

= $c_0 \cdot b^0 + \dots + c_{n-1} \cdot b^{n-1} + c_{-1} \cdot b^{-1} + \dots + c_{-m} \cdot b^{-m}$



Sistemi di numerazione (5)

- Il **sistema binario** è caratterizzato dal valore di b=2.
- È il sistema di numerazione con la base più piccola possibile.
 - In questo caso, le cifre sono $\{0,1\}$
- Si parla di cifra binaria, in inglese binary digit, o bit.
 - Il bit è l'unità minima di informazione.
- Vantaggio: il sistema binario ha un minor numero di simboli fondamentali, ovvero {0, 1}, il che comporta la facilità nello stabilire una corrispondenza biunivoca con due possibili stati di funzionamento dei circuiti elettronici.
- **Svantaggio:** è necessario un maggior numero di cifre necessarie per rappresentare un numero.
 - Ad esempio, per rappresentare due cifre decimali sono necessarie fino a sette cifre binarie.



Il concetto di bit (1)

- La quantità di informazione viene misurata in bit.
- Il numero di bit di informazione di ogni messaggio è dato per convenzione dal logaritmo (in base 2) della cardinalità della classe dei messaggi disponibili.
- Un'informazione di n bit può quindi essere rappresentata da uno fra 2^n simboli diversi o, equivalentemente, da un insieme ordinato di n simboli binari.

$$\log_a b = \frac{\log_c b}{\log_c a} \Rightarrow \log_2 b = \frac{\log_{10} b}{\log_{10} 2}$$



Il concetto di bit (2)

Esempio

- Sia dato un messaggio XXYY, dove XX è uno dei simboli dell'alfabeto standard, mentre Y è una cifra.
- L'informazione sarà data dal numero massimo possibile di messaggi:

$$I = (26)^2 \cdot (10)^2 = 676 \cdot 100$$

• L'informazione misurata in bit sarà data dal logaritmo in base 2 del valore precedente.

$$I(bit) = \log_2((26)^2(10)^2)$$



Il concetto di bit (3)

• In linea generale, ed *a meno del segno*, utilizzando n bit il numero M più grande rappresentabile è pari a 2^n-1 , mentre il più piccolo è 2^{n-1} . Quindi:

$$2^{n-1} \le X \le 2^n - 1 \Rightarrow$$

$$\Rightarrow 2^{n-1} < X + 1 \le 2^n \Rightarrow$$

$$\Rightarrow \log_2 2^{n-1} < \log_2 (X+1) \le \log_2 2^n \Rightarrow$$

$$\Rightarrow n - 1 < \log_2 (X+1) \le n \Rightarrow$$

$$\Rightarrow n = \log_2 (X+1)$$

• Di conseguenza, per n = 8:

$$2^{n-1} \le X \le 2^n - 1 \Rightarrow \qquad 2^7 \le X \le 2^8 - 1 \Rightarrow \\ \Rightarrow 2^{n-1} < X + 1 \le 2^n \Rightarrow \qquad \Rightarrow 128 < X + 1 \le 256 \Rightarrow \\ \Rightarrow \log_2 2^{n-1} < \log_2(X+1) \le \log_2 2^n \Rightarrow \qquad \Rightarrow \log_2(128) < \log_2(X+1) \le \log_2 256 \Rightarrow \\ \Rightarrow n - 1 < \log_2(X+1) \le n \Rightarrow \qquad \Rightarrow 7 < \log_2(X+1) \le 8 \Rightarrow \\ \Rightarrow n = \lceil \log_2(X+1) \rceil \qquad \Rightarrow n = \lceil \log_2(X+1) \rceil$$

• Esercizio: che succede per n=13?



Domande?

42